



Centro Gramsci di Educazione di Cultura

Presidente Prof. Raffaele De Grada – Vice Presidente Prof. Mario Geymonat

APPELLO PER LA PACE

“NOI, POPOLI DELLE NAZIONI UNITE, DECISI

*a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità,
a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole,
a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti,
a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà,
E PER TALI FINI*

*a praticare la tolleranza ed a vivere in pace l'uno con l'altro in rapporti di buon vicinato,
ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, ad assicurare, mediante l'accettazione di principi e l'istituzione di sistemi, che la forza delle armi non sarà usata, salvo che nell'interesse comune, ad impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli,*

ABBIAMO RISOLUTO DI UNIRE I NOSTRI SFORZI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI FINI.

Di conseguenza, i nostri rispettivi Governi, per mezzo dei loro rappresentanti riuniti nella città di San Francisco e muniti di pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno concordato il presente Statuto delle Nazioni Unite ed istituiscono con ciò un'organizzazione internazionale che sarà denominata le Nazioni Unite”.

Noi del Centro Gramsci di Educazione e di Cultura, convenuti nella Sala delle Conferenze del Parlamento della Repubblica, che *ripudia la guerra*, per ricordare l'esempio politico e morale di Antonio Gramsci, pensatore universale, martire della libertà e della democrazia, parlamentare unitario assassinato dal fascismo, siamo preoccupati per le sorti della Pace internazionale.

La Pace, il bene più prezioso dei popoli, per mantenere la quale sorse l'ONU, è minacciata dalle ripetute violazioni delle norme più elementari del diritto internazionale, dai massacri delle popolazioni civili da parte del terrorismo e delle guerre. Una spirale disumana che attanaglia le nazioni deboli, globalizza l'economia, soffoca la ricerca, esautora le legittime rappresentanze elettive, svuota le istituzioni, distrugge i servizi statali e locali aggravando *la crisi della politica*.

Esprimendo le preoccupazioni della coscienza dei popoli, pensiamo che questo modo di procedere secondo *la legge del più forte*, che mette in pericolo la vita sociale delle nazioni e la Pace, possa essere fermato da una vibrante risposta culturale e da una vasta mobilitazione democratica unitaria della società civile e politica.

Con questa inquietudine, ribadiamo il nostro impegno unitario, ringraziamo per la gentile ospitalità e preghiamo il Presidente della Camera, On. Fausto Bertinotti, perché voglia permettere e voglia presiedere una prossima riunione, magari in questa autorevole sede, sui problemi della pace con la partecipazione di Parlamentari, di Rappresentanti delle Istituzioni e delle Istanze sociali e culturali, non appena il valore delle adesioni avrà dato sostegno e peso al nostro Appello.

Montecitorio 27 giugno 2007.

Prof. Raffaele De Grada
già Parlamentare della Repubblica Italiana e
Segretario del Movimento mondiale dei Partigiani della Pace

per adesioni: info@centrogramsci.it